

Progetto Manuzio



Vito Volterra

Relazione al progetto di legge sui provvedimenti per la ricerca e la utilizzazione delle sostanze radioattive



Questo e-book è stato realizzato anche grazie al
sostegno di:



E-text

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Relazione al progetto di legge sui
provvedimenti per la ricerca e la utilizzazione
delle sostanze radioattive

AUTORE: Volterra, Vito

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE:

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza
specificata al seguente indirizzo Internet:
<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: Opere matematiche : memorie e note / Vito
Volterra ; pubblicate a cura dell'Accademia
nazionale dei Lincei col concorso del Consiglio
nazionale delle ricerche; 4: 1914-1925. - Roma :
Accademia nazionale dei Lincei, 1960. - 540 p. :
ill. ; 27 cm.

CODICE ISBN: non disponibile

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 1 gennaio 2011

INDICE DI AFFIDABILITA': 1

- 0: affidabilità bassa
- 1: affidabilità media
- 2: affidabilità buona
- 3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:
Paolo Alberti, paoloalberti@iol.it

REVISIONE:
Catia Righi, catia_righi@tin.it

PUBBLICAZIONE:
Catia Righi, catia_righi@tin.it

Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet:

<http://www.liberliber.it/>

Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni:

<http://www.liberliber.it/sostieni/>

XVIII

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE SUI
PROVVEDIMENTI PER LA RICERCA E LA
UTILIZZAZIONE DELLE SOSTANZE
RADIOATTIVE¹

«Atti Parlamentari Senato del Regno», Legislatura
XXVI, 1^a Sessione 1921, vol. I, n. 4-A; pp. 1-2.

¹ Questa breve Relazione viene qui pubblicata quale indice della elevata attività parlamentare svolta dal VOLTERRA. Da essa, e da altra pubblicata nei medesimi «Atti Parlamentari, vol. I, n. 4-C, p. 1, appare l'apporto da lui dato alla preparazione del Progetto legislativo per incrementare e regolamentare l'utilizzazione delle sostanze radioattive in Italia. Il VOLTERRA, sin dai primi tempi della scoperta del radio, aveva compreso l'enorme importanza ch'essa avrebbe avuto in molti campi ed aveva propugnato l'emanazione di un'apposita legge, alla redazione della quale aveva dedicato lunghi e pazienti studi relativi anche a delicati problemi giuridici. Come già è stato ricordato nella Biografia (pag. XXXI del vol. primo di queste «Opere»), nel 1918 egli aveva organizzato, insieme con la Signora CURIE, le ricerche e gli studi del materiale radioattivo in Italia [N. d. R.].

ONOREVOLI SENATORI. — La meravigliosa scoperta del Radio ha trasformato i concetti scientifici sulla costituzione della materia e ha dato origine a un nuovo ramo della filosofia naturale. Ma le applicazioni pratiche della scoperta non sono state di minore importanza delle sue conseguenze teoriche ed hanno commosso altrettanto profondamente l'intera umanità.

Tutti sanno quale interesse ha avuto nella medicina e nella chirurgia l'impiego del Radio e come, in seguito al suo uso, la cura e il trattamento di varie malattie vennero completamente trasformati. L'umanità attende dal radio il pronto sollievo di atroci sofferenze e la conservazione di esistenze preziose.

La estrema rarità e il conseguente elevato costo di questa sostanza (oggi ha oltrepassato il prezzo di 5 milioni il grammo) rendono necessaria una speciale cura per la conservazione delle più piccole quantità di essa, spingono a farne ricerca ovunque si spera trovarne anche una minima traccia. Nel tempo stesso per impedirne la dispersione è stato cercato di non fare impiego diretto di questa materia, sibbene della *emanazione*, sostanza in cui essa si trasforma.

Durante la guerra, si è resa anche più manifesta l'utilità pratica del Radio, e l'Ufficio invenzioni e ricerche, creato per gli studi scientifici e tecnici di guerra, avendo riconosciuto la presenza di materiali radiferi (autunite) in una cava del Piemonte e della emanazione in numerose sorgenti naturali, fra le quali quella di Ischia, ch'è la più ricca del mondo, iniziò delle ricerche nelle quali gli

scienziati e i tecnici italiani furono aiutati dalla stessa illustre scopritrice del radio, la signora CURIE, volentersamente venuta in Italia. Dopo la guerra, presso il Ministero dell'agricoltura, fu costituita una Commissione reale, la quale continuò le ricerche, iniziate dall'Ufficio invenzioni, e preparò un progetto per la ricerca, la utilizzazione e il controllo delle sostanze radioattive. In seguito a questi lavori, fu presentato al Parlamento, nella passata Legislatura, un analogo progetto di legge, il quale venne discusso e profondamente esaminato dall'Ufficio centrale del Senato. Esso suggerì molte opportune e provvide modificazioni.

Intanto la Legislatura si chiudeva ed appena apertasi l'attuale veniva, dal Governo, presentato il disegno di legge che ci sta ora dinanzi e nel quale venne fatto tesoro delle osservazioni della precedente Commissione.

La vostra Commissione è pienamente favorevole al disegno stesso, giacché i provvedimenti legislativi in esso contenuti danno garanzia per la ricerca e la conservazione in Italia dell'utilissima e rara sostanza, e l'Istituto, di cui si propone la costituzione, si ritiene capace di esercitare con efficacia tutte le diverse funzioni che gli sono attribuite per la ricerca, la coltivazione, l'acquisto, la vendita e l'utilizzazione delle sostanze radio-attive.

La vostra Commissione ha introdotto solo due lievi modificazioni al disegno di legge: l'una, all'art. 6, proponendo di togliere le parole «fra funzionari dello Stato e», giacché è già altrove specificamente indicato un certo numero di funzionari, chiamati a far parte della Com-

missione che deve reggere l'Istituto, e perciò è bene che i quattro membri, i quali debbono esser nominati con decreto Reale, siano liberamente scelti fra cultori delle scienze fisiche, chimiche, mineralogiche, geologiche, radiologiche e giuridiche. L'altra, all'art. 12, proponendo nell'ultimo comma di sostituire alle parole «Istituti di chimica generale» semplicemente le parole «Istituti di chimica» giacché, in taluni casi, può essere più utile affidare le misure sulla radio-attività ed altre ricerche di indole chimica sui materiali radio-attivi ad Istituti di chimica industriale o ad altri Istituti di chimica applicata, anziché ad Istituti di chimica generale.

La vostra Commissione vi propone dunque di dare il suffragio favorevole, colla persuasione che i provvedimenti, contenuti nel presente disegno di legge, siano utili per il nostro paese.